

• FATTO FOR FUTURE

VERDI SI DIVENTA



Città dei 15 minuti, cos'è e come progettartela

IL LIBRO - L'urbanista e professore Carlos Moreno illustra nel suo volume il modello di metropoli a misura d'uomo: più spazio ai beni comuni, come piazze e parchi, per agevolare le relazioni sociali e diminuire le disuguaglianze. Contrastare le speculazioni immobiliari e lo strapotere delle piattaforme come AirBnb, Uber, Amazon

DI ELISABETTA AMBROSI

7 MAGGIO 2024



Una città molto grande, ad esempio una **metropoli**, non produce soltanto la fatica dello spostamento, a causa delle distanze dei luoghi da raggiungere. È soprattutto, un luogo che produce **iniquità e disuguaglianze**. È quanto sostiene il noto urbanista e professore **Carlos Moreno** nel libro “La città dei 15 minuti” (Add editore), dove, appunto, la famosa “città dei 15 minuti” non riguarda solo il tema dell'accesso rapido a luoghi e servizi, ma è “un concetto che mira a ribaltare radicalmente la configurazione del potere nella città, rendendola più equa”.

Metà della popolazione, 1% del territorio

Se l'obiettivo, dunque, è quello indicato dallo slogan serve piuttosto trasformare la città, per renderla più vivibile, combattendo anche l'esclusione sociale e la **povertà** e aumentando la qualità di vita e l'accesso alla cultura. Specie a fronte di crescenti problemi come il riscaldamento globale, la concentrazione urbana, la metropolizzazione del mondo, l'insorgenza di nuove malattie, l'impatto del digitale, eventi meteorologici più violenti e frequenti.

D'altronde, il 50% della popolazione mondiale attualmente vive in città, una percentuale che aumenta al 74,5% in Europa. Le proiezioni indicano che nel 2030, su **8,5 miliardi di persone, più di 5 vivranno nelle zone urbane**. La metà della popolazione mondiale vive su appena l'1% del pianeta e alla fine di questo decennio, il 62% della popolazione vivrà sul 2% del territorio mondiale.

Non spazi più vicini ma più tempo

Perché si possa raggiungere la città dei 15 minuti occorre allora non solo far sì che i servizi essenziali siano accessibili in 15 minuti, ma capire quali sono i fattori di vulnerabilità strutturale, dal punto di vista economico, sociale e ambientale, sottraendo la città a **logiche di mercato e di speculazione immobiliare** e contro le piattaforme che distruggono valore come **Airbnb, Uber, Amazon**.

Ma più che la dimensione spaziale, per l'urbanista è la dimensione temporale che “può aiutarci a sincronizzare meglio le nozioni di luoghi, movimenti e tempo, il cosiddetto crono-urbanismo”. La città dei 15 minuti permette di avere del **tempo per sé**, per la propria famiglia e i propri vicini, favorendo creatività, **socialità** e interiorità. Propone un ciclo urbano virtuoso in cui tempo, spazio, qualità di vita e rapporti sociali sono strettamente legati. Ne scaturisce una maggiore integrazione sociale e minore discriminazione, oltre che la cura per i più fragili, lo sviluppo di ambienti socialmente misti, un approccio intergenerazionale e di parità di genere (spazi pubblici e luoghi di servizi misti uomini-donne).

Luoghi con destinazioni multiple

Tutto ciò ovviamente si traduce concretamente in **bus elettrici, chiusura** del centro alle **automobili**, costruzione di **parchi** lungo i fiumi, efficienza energetica degli edifici, tetti verdi e orti urbani, possibilità di andare in bicicletta, usufruire di viali urbani, scuole aperte oltre gli orari, servizi e negozi di prossimità, mentre i parcheggi all'aperto possono diventare parchi, luoghi di incontro o persino laboratori per la riparazione di oggetti. Uno stesso luogo può essere destinato a un uso diverso a seconda del momento della giornata (parcheggi, aule scolastiche, discoteche centri sportivi), della settimana (mercato, cortile, scuola), del periodo dell'anno (università, sale conferenze, musei, lungofiumi).

Serve in generale aumentare la lotta per i **beni pubblici**: acqua, aria, ombra, spazio, tempo e silenzio. Serve reinventare le **piazze** e lo spazio pubblico come luogo di incontro e di **relazioni**. Serve creare quella reale ibridazione tra artificiale e vegetale che manca, visto che “la biodiversità è relegata a un ruolo puramente strumentale che si riduce ai parchi cittadini”. Nella città dei 15 minuti, infine, la macchina può restare un elemento di mobilità, ma può essere usata in modo diverso, attraverso car sharing, trasporto on demand, condivisione.

Ti potrebbero interessare

G7 sul Clima, il governo parla di “accordo storico” ma il piano per la decarbonizzazione non esiste

DI ITALIAN CLIMATE NETWORK

Kenya, una terra sommersa: morti e sfollati per piogge e inondazioni

DI MICHELA A.G. IACCARINO

Crisi idrica, il geografo Menga: “Fanno sentire in colpa noi consumatori, ma il problema è il capitalismo. L'acqua deve tornare pubblica”

DI ELISABETTA AMBROSI

Fotovoltaico sui terreni agricoli: conviene, ma il governo lo vieta per la pressione delle lobby

DI ITALIA SOLARE

La Sicilia piange siccità, la Borgogna piange grandine

DI LUCA MERCALLI

[ARTICOLO PRECEDENTE](#) [ARTICOLO SUCCESSIVO](#)

G7 sul Clima, il governo parla di “accordo storico” ma il piano per la decarbonizzazione non esiste

In Edicola

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro [supporto tecnico](#) La Redazione



ABBONATI

LEGGI
GUARDA
ASCOLTA
ESPLORA
GIOCA
NEWSLETTER

SEZIONI

Editoriale
Piazza Grande
Politica
Cronaca
Italia
Economia
Mondo
Commenti
Rubriche
Focus
Radar
Cultura

INSERTI

Che c'è di Bello
A parole nostre
Fatto for future
Il Fatto Internazionale
Giustizia di Fatto
Il Fatto Economico

